

AL CONSIGLIO CAMERALE DELLA C.C.I.A.A. DI BRINDISI-TARANTO.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO
PERIODO 01.01.2025-31.12.2025 DELLA C.C.I.A.A. DI BRINDISI-TARANTO.**

(All. n.1 al verbale della riunione del 21.04.2026)

Il Collegio, ai fini della formulazione del parere da redigere, ai sensi dell'art.30 del DPR 254/2005, ha preso in esame la deliberazione di Giunta camerale n.58 del 10 aprile 2026, avente ad oggetto "Bilancio Consuntivo Periodo 01.01.2025 - 31.12.2025. Proposta per il Consiglio camerale", unitamente ai documenti previsti dal DPR 254/2005 e dal D.M. MEF 27/03/2013, trasmessi con nota prot. n. 11883/U del 13 aprile 2026.

Il Collegio rammenta preliminarmente che il D.L.vo 31 maggio 2011, n. 91, recante "*Disposizioni attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili*" ha disciplinato l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili delle pubbliche amministrazioni. In attuazione dell'art. 16 del predetto decreto è stato emanato il D.M. del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013, che disciplina i "*criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica*", che ha trovato applicazione con riferimento alle Camere di commercio a decorrere dall'esercizio 2014.

Con circolare MEF n. 13 del 24.03.2015 e con la nota MISE prot. 50114 del 09.04.2015 sono state fornite istruzioni applicative ai fini della predisposizione del bilancio d'esercizio,

a partire dall'anno 2014, in conformità alla nuova normativa prevista dal citato D.M. MEF del 27.03.2013.

Nella suddetta nota MISE sono evidenziati i seguenti documenti che le Camere di commercio sono tenute ad approvare:

1. il conto economico, redatto ai sensi dell'art. 21 del DPR n.254/2005, secondo lo schema dell'allegato C) al DPR medesimo;
2. il conto economico riclassificato e redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013;
3. lo Stato Patrimoniale redatto secondo lo schema allegato D) al DPR 254/2005;
4. la nota integrativa;
5. il conto consuntivo in termini di cassa, di cui all'art. 9 commi 1 e 2 del decreto 27 marzo 2013;
6. il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con DPCM del 18.09.2012 previsto dal comma 3 dell'art. 5 del decreto 27 marzo 2013;
7. i prospetti SIOPE di cui all'art. 77-quater, comma 11 del decreto legge 25.06.2008, n. 112, convertito dalla legge 06.08.2008, n. 133, previsti dal comma 3 dell'art. 5 del decreto 27 marzo 2013;
8. il rendiconto finanziario previsto dall'art. 6 del decreto 27 marzo 2013;
9. la relazione sui risultati prevista dall'art.24 del DPR n. 254/2005;
10. la relazione sulla gestione prevista dall'art. 7 del decreto 27 marzo 2013.

Con riferimento ai documenti di cui ai punti 6-9-10 la nota MISE ha ulteriormente precisato che *“al fine di evitare che le Camere di commercio predispongano tre distinti documenti, i documenti richiesti dalla normativa possano confluire in un unico documento, denominato Relazione sulla gestione e sui risultati”*.

Il Collegio dà atto che in conformità alle previsioni di cui alla sopracitata nota MISE n. 50114 del 09.04.2015 risultano redatti ed approvati dalla Giunta camerale nella seduta del 10.04.2026 i citati documenti 1,2,3,4,5,7 e 8 nonché *“la relazione sulla gestione e sui risultati”*.

Come evidenziato nella sopra richiamata nota MISE prot. 50114 del 09.04.2015 lo stesso Ministero ritiene che *“i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici siano armonizzati con le disposizioni di cui al comma 1 dell’art. 5 del decreto MEF del 27 marzo 2013”* che recita quanto segue: *“i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali formulati dall’Organismo Italiano di Contabilità ed ai principi contabili generali previsti dall’art. 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91”*.

In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell’Ente e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l’esame, sulla base di verifiche a campione degli elementi probativi a supporto

dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione della correttezza e dell'adeguatezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Nel corso dell'esercizio sono stati svolti fra l'altro:

- I periodici controlli di cassa trimestrali al 31.03.2025, al 30.06.2025, al 30.09.2025, al 31.12.2025 di cui rispettivamente ai verbali n.4/2025 del 08.05.2025, n.7/2025 del 25.07.2025, n.8/2025 del 06.11.2025, n.1/2026 del 05.03.2026, nel corso dei quali sono stati anche analizzati a campione alcuni conti di bilancio al fine di verificare le scritture contabili e la corrispondenza dei saldi;
- esame della proposta del preventivo 01.01.2025-31.12.2025 (verbale n.14/2024 del 09.12.2024);
- esame della proposta di aggiornamento del preventivo 01.01.2025-31.12.2025 (verbale n.7/2025 del 25.07.2025).

Il Collegio ritiene che il lavoro svolto possa costituire, unitamente alle attività di controllo e di analisi eseguite nel corso dell'esercizio di riferimento, una ragionevole base per l'espressione del proprio giudizio professionale sul bilancio d'esercizio.

Conto economico – Stato Patrimoniale – Nota integrativa DPR n. 254/2005

Il Collegio dei revisori dei conti ha preso, quindi, in esame il bilancio di esercizio iniziando l'analisi dalla situazione patrimoniale e dal Conto economico, unitamente alla nota integrativa, rappresentati secondo gli schemi di cui al DPR n. 254/2005, i cui valori sono sinteticamente riportati di seguito:

Stato Patrimoniale

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Totale immobilizzazioni immateriali	€.	0
Totale immobilizzazioni materiali	€.	3.925.791,92
Totale immobilizzazioni finanziarie	€.	2.080.440,64
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	€.	6.006.232,56

ATTIVO CIRCOLANTE

Totale rimanenze	€.	73.721,81
Totale crediti di funzionamento	€.	1.847.980,07
Totale disponibilità liquide	€.	26.610.669,06
Attività finanziarie non imm.ni	€.	1.971.355,88
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	€.	30.503.726,82

TOTALE RATEI E RISCOINTI ATTIVI €.

47.976,78

TOTALE ATTIVO **€.36.557.936,16**

CONTI D'ORDINE €.

0

TOTALE GENERALE **€.36.557.936,16**

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto esercizi precedenti	€.	23.895.592,84
Avanzo economico esercizio	€.	1.606.334,56

Riserve da partecipazioni	€. 102.070,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€. 25.603.997,40
DEBITI DI FINANZIAMENTO	€. 0
TOTALE TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	€. 3.314.193,76
DEBITI DI FUNZIONAMENTO	€. 3.484.468,69
FONDI PER RISCHI E ONERI	€. 2.496.352,38
RATEI E RISCONTI PASSIVI	€. 1.658.923,93
TOTALE PASSIVO	€. 10.953.938,76
CONTI D'ORDINE	€. 0
TOTALE GENERALE	€. 36.557.936,16

Il totale dell'attivo dello stato patrimoniale, costituito da immobilizzazioni, crediti di funzionamento, rimanenze di magazzino, disponibilità liquide, attività finanziarie non immobilizzate, ratei e risconti attivi, è pari ad **€.36.557.936,16**.

Il totale del passivo, costituito dai debiti di funzionamento e finanziamento, dal fondo T.F.R., dai fondi per rischi ed oneri e dai ratei e risconti passivi, ammonta ad **€. 10.953.938,76**.

Il Patrimonio netto complessivo risulta pari ad **€. 25.603.997,40**, per un totale generale di **€.36.557.936,16**.

In merito ai criteri di valutazione delle poste patrimoniali si rinvia alla nota integrativa, all'interno della quale sono evidenziati i prospetti riepilogativi delle immobilizzazioni materiali e finanziarie.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati rispettati i principi generali di cui agli artt. 1 e 2 del DPR n. 254/2005 che rimandano agli artt. 2425 bis, 2424, secondo e terzo comma, e 2424 bis del codice civile.

Inoltre, sono stati seguiti i criteri di valutazione previsti dall'art. 26 del DPR n. 254/2005. Si evidenzia in particolare che:

- nella categoria terreni è compreso, oltre al terreno di Via Ancona in Taranto, anche il valore del terreno ove attualmente insiste la Cittadella delle Imprese, acquisito in proprietà dalla accorpata Camera di Taranto nel corso del 2018. Il terreno risulta iscritto tra le immobilizzazioni al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori e non è soggetto ad ammortamento. Nella categoria immobili sono compresi il fabbricato relativo alla sede camerale di Brindisi e il fabbricato su cui insiste il Laboratorio chimico-merceologico unitamente all'ulteriore sede camerale presso la Cittadella della Ricerca di Brindisi. Il valore dei fabbricati è iscritto al netto del corrispondente Fondo ammortamento.
- le altre immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto al netto del fondo di ammortamento, incrementato degli oneri di diretta imputazione;
- le immobilizzazioni immateriali risultano azzerate in quanto sono iscritte al costo di acquisto al netto degli ammortamenti detratti in conto;
- le immobilizzazioni finanziarie, costituite dalle partecipazioni diverse da quelle controllate e collegate acquisite prima dell'anno 2007, sono state iscritte, ai sensi della Circolare n. 3622/C del 05.02.2009, come primo valore di costo allo stesso valore iscritto nel bilancio camerale chiuso al 31.12.2006, ovvero all'ultima valutazione effettuata applicando il

- metodo del patrimonio netto. Il Collegio dà atto che l'Ente ha provveduto all'aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie con delibera di Giunta camerale n. 243 del 15.12.2025, in attuazione dell'art. 20, 4^a comma, del T.U. n 175 del 2016 e s.m.i. e trasmesso alla Corte dei conti – sezione regionale di controllo per la Puglia con nota prot. n.3502 del 02.02.2026;
- le partecipazioni diverse da quelle controllate e collegate, acquisite a partire dall'esercizio 2007, sono state valutate secondo i criteri individuati dal combinato disposto dell'art. 26, comma 8, e art. 74, comma 1, del DPR n. 254/2005 (costo di acquisto o di sottoscrizione);
 - le partecipazioni in imprese controllate o collegate, di cui all'art. 2359, primo comma, numero 1), e terzo comma, del codice civile, sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto, risultante dallo stato patrimoniale dell'ultimo bilancio approvato delle stesse imprese ai sensi dell'art. 26, comma 7, del DPR 254/2005;
 - i crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo;
 - i debiti sono iscritti al valore di estinzione;
 - il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti;
 - le rimanenze sono valutate secondo il criterio FIFO previsto dall'art. 2426, punto 10) del codice civile.

L'importo dei crediti per diritto annuale, al netto del fondo di svalutazione crediti, è pari ad €.382.393,08. Nella nota integrativa viene evidenziato con un prospetto l'importo dei crediti per diritto annuale relativo all'annualità 2025. E' altresì illustrato il metodo di calcolo

dell'accantonamento al fondo di svalutazione crediti, avvenuto secondo le prescrizioni della succitata circolare MISE n. 3622/C del 05.02.2009.

Nell'ambito dei crediti di funzionamento figurano le voci:

“crediti v/organismi e Istituzioni nazionali e comunitarie”, per un importo di €.24.000,00;

“crediti v/organismi del sistema camerale”, per un importo di €.139.484,45;

“crediti v/clienti”, per un importo di €.512.338,01;

“crediti per servizi c/terzi” per un importo di €.33.893,97;

“crediti diversi”, per un importo di €.754.797,80;

“erario c/iva” per un importo di €.1.072,76.

Nel passivo si rileva la consistenza del patrimonio netto di €.**25.603.997,40**, incluso l'avanzo economico per il periodo 01.01.2025-31.12.2025 (€.1.606.334,56). Nella voce “Avanzo/Disavanzo esercizi precedenti” di €.18.944.141,23, presente nell'ambito del patrimonio netto, sono confluiti gli avanzi/disavanzi registrati per le singole Camere accorpate di Brindisi e di Taranto sino al 29.02.2024, unitamente all'avanzo di amministrazione della nuova Camera per il periodo 01.03.2024-31.12.2024 (€.3.908.656,99).

Nell'ambito delle passività, il cui totale ammonta ad €.10.953.938,76 figurano le seguenti voci:

“debiti per Trattamento Fine Rapporto”, per un importo di €.3.314.193,76;

“debiti v/fornitori”, per un importo di €.737.244,18;

“debiti v/Società ed Organismi del sistema camerale”, per un importo di €.69.307,74;

“debiti tributari e previdenziali” per un importo di €.169.875,81;

“debiti v/dipendenti” per un importo di €.900.056,74;

“debiti v/Organi istituzionali”, per un importo di €.45.193,74;

“debiti diversi”, per un importo di €.1.203.344,58;

“debiti per servizi c/terzi”, per un importo di €.359.445,90;

“fondo rischi e oneri”, per un importo di €.2.496.352,38;

“risconti passivi”, per un importo di €.1.658.923,93.

CONTO ECONOMICO

Il Collegio procede all’analisi del conto economico i cui risultati possono essere così sinteticamente riassunti:

Proventi correnti	€. 13.671.291,03
Oneri correnti	€. 13.575.850,54
RISULTATO GESTIONE CORRENTE	+ €. 95.440,49
Proventi finanziari	€. 154.149,27
Oneri finanziari	€. _____
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	€. 154.149,27
Proventi straordinari	€. 1.525.778,38
Oneri straordinari	€. <u>169.033,58</u>
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	€. 1.356.744,80
Rivalutazione Attivo patrimoniale	€. 0,00
Svalutazione Attivo patrimoniale	€. <u>0,00</u>

Consiglio camerale n. 51 del 20/10/2022 per i progetti “Doppia transizione ecologica e digitale” e “Formazione Lavoro”.

Il provento è iscritto al netto delle somme restituite in corso d’anno in quanto erroneamente versate all’Ente camerale. I valori iscritti si attengono al criterio della competenza economica e prescindono dall’effettivo incasso. La differenza tra la somma di competenza e la somma incassata rappresenta un credito che viene annotato tra i crediti di funzionamento dello Stato patrimoniale.

Diritti di segreteria

Il valore di tale provento è pari ad €2.991.259,13, con un incremento rispetto alla previsione iniziale di €740.409,78.

Contributi, trasferimenti ed altre entrate

L’importo iscritto per il periodo in oggetto è pari a €252.578,50, di cui le poste principali sono rappresentate dai contributi del Fondo Perequativo intercamerale per progetti finalizzati per €90.784,76 e dalla quota di competenza di €81.659,65 del contributo in conto investimenti, relativo al finanziamento ricevuto dalla accorpata Camera di Brindisi per la realizzazione del Laboratorio chimico merceologico. Nell’ambito dei risconti passivi è iscritta la restante quota di finanziamento pari a €1.653.003,60, che sarà rilevata tra i proventi nei prossimi esercizi.

Ulteriori proventi di tale categoria afferiscono al contributo PNRR per il progetto PID NEXT, ai recuperi delle spese di giudizio delle controversie, unitamente a rimborsi e recuperi di varia natura.

Proventi da gestione di beni e servizi

Tali proventi sono stati pari ad €.248.320,28, riconducibili essenzialmente ai canoni relativi alla concessione in uso di locali della Cittadella delle imprese di Taranto e alla locazione del Laboratorio chimico merceologico presso la Cittadella della Ricerca di Brindisi (€.179.722,22).

B) – ONERI CORRENTI

Il conto riassume tutti gli oneri della gestione corrente.

PERSONALE

Le spese complessive di tale categoria sono risultate pari ad €.2.356.141,27.

a) Competenze al Personale

La voce “competenze al personale” per l’esercizio 2025 è pari ad €.1.830.704,18.

Sostanzialmente, gli oneri del personale riflettono l’applicazione dei recenti CCNLL di categoria pur nel rispetto dei limiti posti al trattamento accessorio dalla legislazione in materia di finanza pubblica.

Il Collegio dà atto che l’Ente ha ottenuto la certificazione sui Fondi accessori per il personale dirigenziale e non dirigenziale per l’anno 2025 ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 40 e 40–bis del D.lgs n. 165/2001.

b) Oneri sociali - c) accantonamento al T.F.R. – d) Altri costi

Trattasi degli oneri a carico dell’Ente per contributi previdenziali e assicurativi obbligatori sulle competenze fisse ed accessorie spettanti al personale, nonché gli accantonamenti per indennità di fine rapporto e trattamento di fine rapporto della

quota di competenza periodo 01.01.2025-31.12.2025 maturata in relazione al periodo di servizio prestato ed alle retribuzioni in godimento ai dipendenti, come evidenziato nella nota integrativa.

Il valore della voce “oneri sociali” ammonta a €.373.253,14 e l'accantonamento per T.F.R. e I.F.R. è pari a €.111.840,44.

Nell'ambito degli ulteriori costi, pari a €.40.343,51, rilevano gli interventi assistenziali per €.35.000,00, le spese per personale distaccato €.2.951,81 e oneri residuali per €.2.391,70.

SPESE DI FUNZIONAMENTO

Le spese di funzionamento ammontano ad €.4.292.195,60.

a) Prestazione di servizi

Gli oneri relativi a tale sezione, pari a €.2.189.087,58, riguardano principalmente i servizi erogati dalle Società in house Infocamere Scpa, C.S.A. Consorzio Servizi Avanzati Scarl, per la gestione dei servizi informatizzati, unitamente agli oneri per la manutenzione e la gestione delle sedi camerali.

b) Godimento di beni di terzi

Non compare alcuna voce per tale categoria.

c) Oneri diversi di gestione

L'importo complessivo di €.1.330.268,93 è fortemente determinato dagli oneri “tagliaspese” riversati all'Erario per €.733.036,56. A tal proposito, il Collegio prende

atto che con il mandato 746 del 11.06.2025 si è provveduto al versamento dell'importo relativo all'annualità 2025.

Ulteriori oneri sono rappresentati, principalmente, da Imposte e Tasse (in particolare Tari per le due sedi camerali) e dall'Irap.

d) Quote associative

In tale categoria sono ricompresi il contributo ordinario per Unioncamere nazionale (€195.824,46), la partecipazione al Fondo Perequativo intercamerale (€162.894,77), il contributo ordinario in favore di Unioncamere regionale (€106.324,55). All'importo complessivo di €541.467,22 contribuiscono ulteriori quote associative per €36.457,50 e contributi consortili per €39.965,94 in favore delle società consortili partecipate del sistema camerale.

e) Organi istituzionali

Gli oneri per gli Organi istituzionali per il periodo 01.01.2025-31.12.2025 ammontano ad €231.371,87. Tale importo riguarda principalmente i compensi per Giunta (€68.400,00) - Presidente (€57.000,00) - Vice Presidente (€17.100,00), i compensi e i rimborsi spese per Consiglio (€24.415,24), Collegio Revisori dei conti (€31.550,32) ed Organismo Indipendente di Valutazione (€14.000,00).

INTERVENTI ECONOMICI

Gli oneri degli interventi economici ammontano ad € 2.123.826,10.

L'importo iscritto in bilancio comprende gli oneri relativi agli interventi di promozione dello sviluppo del territorio sostenuti dall'Ente, incluso il contributo per la realizzazione delle attività dell'Azienda Speciale Subfor,

Il Collegio ricorda che con delibera n.189 del 19.12.2024 la Giunta camerale ha adottato l' *"Atto di fusione per incorporazione semplificata delle Aziende Speciali Isfores e PromoBrindisi nell'Azienda Speciale Subfor"*, stabilendo che gli effetti civilistici, contabili e fiscali della fusione decorressero dal giorno 1° gennaio 2025.

L'importo di €. 791.242,97 rappresenta, pertanto, il contributo erogato in favore dell'unica Azienda Speciale Subfor, la cui attività svolta nel 2025 è sintetizzata al *"punto 3) illustrazione sintetica dei risultati raggiunti dalle Aziende speciali"* della relazione sulla gestione e sui risultati, di cui alla delibera di Giunta n.58 del 10.04.2026.

Ulteriori oneri nella misura di €.292.177,41 sono relativi agli interventi realizzati ai fini del raggiungimento degli obiettivi programmatici fissati nell'anno 2025 e contenuti nella relazione previsionale e programmatica approvata ai sensi del DPR 254/2005, in attuazione delle schede di programmazione operativa, per il cui dettaglio si rinvia alla sezione seconda della citata relazione sulla gestione e sui risultati.

Nell'ambito di tale categoria figurano, altresì, gli oneri relativi ai Progetti finanziati con la maggiorazione del 20% del diritto annuale per un importo complessivo di €.702.000,00, gli oneri per il Progetto PID-NEXT per €.46.305,95 e per i progetti finanziati a valere sul Fondo perequativo intercamerale per €. 89.785,67.

AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

L'importo per tali oneri è di €4.803.687,57. La principale voce di bilancio in questa categoria (€4.520.039,48) è rappresentata dall'accantonamento al Fondo svalutazione crediti per diritto annuale di competenza dell'esercizio 2025, comprensivo di interessi e sanzioni, calcolato in conformità alle indicazioni contenute nella già citata Circolare MISE n. 3622/C/2009. Ulteriore accantonamento è stato previsto per gli interessi di competenza maturati nel 2025 sul diritto annuale annualità 2016-2024. Per tali interessi, è stata calcolata la svalutazione applicando la stessa percentuale prevista sugli interessi del diritto annuale anno 2025, come evidenziato in nota integrativa.

Ulteriori oneri sono rappresentati dalle quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali per €283.648,09, come dettagliato in nota integrativa.

GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria presenta proventi per un totale di €154.149,27 cui concorrono principalmente gli interessi attivi su titoli di Stato italiani (€72.152,48) e proventi mobiliari (76.122,58) relativi al dividendo Tecno Holding Spa.

Risultano redatti entro il termine di due mesi dalla chiusura dell'esercizio i conti giudiziali da parte dell'Istituto cassiere e dai responsabili dei servizi di cassa interni, in ottemperanza all'art. 37 del DPR n. 254/2005, secondo i modelli E ed F previsti dal citato regolamento, unitamente ai conti giudiziali relativi alla "gestione del consegnatario dei beni" e "gestione dei titoli azionari".

La gestione di cassa dell'esercizio 01.01.2025-31.12.2025 evidenzia un incremento di €.2.058.590,21, di cui €.2.056.572,67, quale differenza tra gli incassi e i pagamenti rilevati in contabilità, coincidenti con i valori registrati nel sistema SIOPE.

La gestione è così rappresentata e concorda con le risultanze dell'Istituto cassiere, con i prospetti SIOPE e con il rendiconto finanziario redatto dall'Ente, come evidenziato dal seguente prospetto di riconciliazione dei dati:

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE CON DATI SIOPE	Anno 2024 valori al 31/12/2024	Anno 2025 valori al 31/12/2025
Saldo Istituto cassiere al 01/01	€ -	€ 24.548.353,22
+ Incassi registrati dal sistema SIOPE	€ 33.042.490,06	€ 12.572.582,09
- Pagamenti registrati dal sistema SIOPE	-€ 8.494.136,84	-€ 10.516.009,42
Saldo Istituto cassiere al 31/12	€ 24.548.353,22	€ 26.604.925,89
+/- differenza tra incassi e pagamenti SIOPE	€ 24.548.353,22	€ 2.056.572,67
- altre disponibilità liquide (cassa, depositi postali) al 01/01	€ -	-€ 3.725,63
+ altre disponibilità liquide (cassa, depositi postali) al 31/12	€ 3.725,63	€ 5.743,17
incremento/decremento delle disponibilità liquide	€ 24.552.078,85	€ 2.058.590,21

GESTIONE STRAORDINARIA

La gestione straordinaria comprende i proventi e gli oneri straordinari. Il conto economico registra per tale gestione un risultato positivo di €.1.356.744,80. Questo importo rappresenta il saldo tra le sopravvenienze attive e passive per diritto annuale, sanzioni ed interessi rilevate a seguito della rideterminazione analitica delle singole posizioni debitorie dei contribuenti e ad altre sopravvenienze per le quali si rinvia a quanto dettagliato nella nota integrativa. In particolare, si evidenzia quale sopravvenienza attiva il rimborso degli oneri "taglia spese" per l'anno 2019 di €.671.551,73 in applicazione della sentenza della Corte

Costituzionale n.210/2022 con la quale si è affermato il diritto alla restituzione da parte dello Stato dei versamenti effettuati dalle Camere di commercio per il triennio 2017-2019.

In tale categoria figurano anche le sopravvenienze attive e passive conseguenti a cancellazioni di debiti e crediti, come evidenziato in nota integrativa.

RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA

Non si rileva alcuna imputazione in tale sezione.

Il conto economico per il periodo 01.01.2025-31.12.2025 evidenzia un risultato positivo pari ad €1.606.334,56. Tale avanzo è portato a incremento del patrimonio netto dell'Ente camerale.

La relazione della Giunta sui risultati:

- precisa che il Bilancio 01.01.2025-31.12.2025 è stato formulato e predisposto in osservanza del regolamento di contabilità delle Camere di Commercio introdotto dal DPR 02.11.2005, n. 254;
- evidenzia gli obiettivi programmatici fissati nel medesimo periodo e i risultati raggiunti attraverso il rapporto sui risultati e la relazione sulla gestione;
- contiene in allegato il consuntivo 01.01.2025-31.12.2025 dei proventi, degli oneri e degli investimenti, di cui all'art. 24, comma 2, DPR n. 254/2005.

Circa l'Azienda Speciale Subfor, il Collegio osserva che:

- il bilancio evidenzia un risultato economico in sostanziale equilibrio con il rispetto dell'osservanza dell'art. 65 del DPR n. 254/2005, raccomandando di assicurare che

l'Azienda Speciale Subfor, Azienda speciale unica dal 01.01.2025 a seguito della fusione per incorporazione con le Aziende Isfores e PromoBrindisi, persegue l'obiettivo della copertura dei costi strutturali mediante acquisizione di risorse proprie.

- il Collegio Sindacale dell'Azienda Speciale Subfor ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio 2025.

Il Collegio, inoltre, raccomanda di adottare comportamenti altamente selettivi nella gestione delle disponibilità finanziarie utilizzate per l'erogazione dei contributi, escludendo o limitando tutte quelle iniziative che presentano finalità marginali o non rispettose dei fini istituzionali dell'Ente.

Per tutto quanto sopra premesso si attesta:

- l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio;
- la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione;
- l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;
- la corrispondenza dei dati di bilancio con le scritture contabili;
- la corretta applicazione delle norme di amministrazione e contabilità e di quelle fiscali;
- di aver assolto alle verifiche richiamate espressamente dalla circolare del MISE n. 50114 del 09.04.2015.

Il Collegio ha verificato la regolarità delle attestazioni fornite in merito alla tempestività dei pagamenti, di cui all'art.41 del D.L.66/2014, convertito con Legge n.89/2014, riportate

in allegato nella “relazione sulla gestione e sui risultati” del progetto di bilancio consuntivo periodo 01.01.2025-31.12.2025, come approvato dalla Giunta camerale con delibera n.58 del 10 aprile 2026. Si rileva che per il periodo 01.01.2025-31.12.2025 l'indicatore di cui all'art.9 del DPCM 22/09/2014 risultante dalla contabilità dell'Ente è pari a -20,01 giorni, vale a dire 20,01 giorni di anticipo rispetto alla scadenza, nel rispetto dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dal Decreto Legislativo n.231 del 2002. Il Collegio ha riscontrato che sulla piattaforma dei Crediti Commerciali è riportato un valore migliorativo corrispondente a -22,46 giorni.

Il Collegio prende atto che l'Ente ha provveduto alla comunicazione per l'anno 2026 dell'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente, ai sensi dell'art. 1, comma 867, della L.B. 30.12.2018, n. 145. Il valore rilevato dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali è pari ad -€81,48 per effetto di note credito da incassare, mentre il valore relativo al 31.12.2024 risultava pari ad -€1.554,91.

Sulla base di quanto esposto, il Collegio rileva che per la Camera di commercio di Brindisi-Taranto non trovano applicazione le misure di garanzia previste dalla Legge 30/12/2018, n.145, basate sugli indicatori previsti dall'art.1, comma 859, lettere a) e b) della citata legge.

Per quanto concerne l'indicatore di tempestività dei pagamenti si rammenta che esso deve essere calcolato su base trimestrale e su base annuale e dovrà essere pubblicato sul sito

internet istituzionale nella sezione amministrazione trasparente – sezione pagamenti, di cui all'allegato A del Decreto Legislativo n. 33 del 2013.

Al termine dell'esame della documentazione costituente la proposta di bilancio per il periodo 01.01.2025-31.12.2025 della Camera di Brindisi-Taranto e sulla base dell'attività di verifica effettuata nel corso dell'esercizio, il Collegio dei revisori dei conti **esprime parere favorevole** all'approvazione del **bilancio di esercizio periodo 01.01.2025-31.12.2025** della Camera di commercio di Brindisi-Taranto, così come predisposto e deliberato dalla Giunta camerale della Camera di commercio di Brindisi-Taranto con deliberazione n. 58 del 10.04.2026.

Taranto, 21/04/2026

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Presidente dott. Giuseppe Albanese (firmato)

Componente dott. Giulio Corsetti (firmato)

Componente dott.ssa Maddalena Luigia Mosca (firmato)